

Che sia Maradona o Messi, Cristiano Ronaldo o Pelè, lo deciderà chi avrà voglia di leggere queste righe. Stiamo comunque parlando del re assoluto delle bocchette, in termini di continuità (quasi 40 anni di carriera) e di successi (49 titoli tricolori). Il forlivese Iuri Minoccheri, classe 1970, è sbarcato alla corte di Otello Osioschi, che l'ha fortemente voluto nella sua squadra della Bocciofila di Imola, andando a completare una fantastica collezione che negli anni ha visto tutti i giocatori più forti del biliardo italiano indossare la maglia del «Manuel».

**A Busecchio con papà:  
«Eravamo 16 ragazzini,  
ora non se ne vede uno»**

**Com'è iniziato tutto?**

«Mi sono appassionato al biliardo grazie a mio padre, che giocava a ottimi livelli. All'inizio degli anni '80 c'erano solo i tavoli con le buche e a Busecchio, una frazione di Forlì, eravamo un gruppo di circa 16 ragazzini che partecipava al campionato Under 12. Adesso non si vede più un giovane con le bocchette in mano».

**Quando ti sei accorto di essere... Iuri Minoccheri?**

«Imparavo guardando i più bravi che all'epoca erano mio padre, Sansovini e Valbonesi. A 16 anni mi inserirono nella squadra più forte che c'era nel nostro circolo e, bocciando in coppia con Giovanni Ferrini, vinsi 12 partite consecutive. Nel girone di ritorno mi dissero che ero già pronto per il singolo».

**Beh, avevano ragione.**

«Decisamente sì, visto che l'anno dopo, che ne avevo 17, vinsi la prestigiosa gara della Segavecchia a Forlimpopoli».

**Natale con 1.600.000 lire:**

**«Al lavoro ne prendevo  
800 mila al mese»**

**Poche stagioni, poi arrivarono i biliardi senza buche.**

«Il mio circolo non se la sentì di fare quell'investimento e andai a giocare in un bar poco distante, che ne aveva montati due. Tutto il movimento si spostò nel nuovo locale e buttarono giù dei muri per riuscire ad avere 4 tavoli da gioco. A quei tempi lavoravo al mattino e per il resto giocavo a biliardo fino a notte inoltrata, tutti i giorni».

**Il primo scudetto tricolore invece quando te lo sei attaccato alla maglia?**

«Nella stagione 1993/94 a Ladispoli, in provincia di Roma, ma si giocava già sui biliardi internazionali. Nelle buche arrivai tra i primi 8 a Fabriano nel 1989/90, quando vinse il reggiano Vando Rossini. Non ho avuto tanti anni a disposizione per provare a diventare campione italiano in quella specialità, ho comunque vinto 20-30 gare dai 17 anni fino ai 21».

**Quanti tricolori hai vinto?**

«Sono arrivato a 49, considerando tutte le tipologie del gioco: singolo, coppia, goriziana, lui e lei, e via andare».

**Ma il primo non si scorda mai. Come nacque?**

«Nelle vacanze di Natale del 1993 abbandonai la bocciata di braccio e mi dedicai al

Biliardo: Iuri Minoccheri nella squadra di Osioschi

# Il Re del panno verde gioca alla Bocciofila

cricko, quello che tutti usano ancora oggi».

**L'imparasti in fretta e piuttosto bene.**

«La prima gara sui nuovi biliardi la fecero a Monsano, nelle Marche: due partite ai 40 e l'eventuale spareggio. Misi in fila giocatori importanti come Mainardi e Sartini, vincendo un milione e 600 mila lire, in un'epoca nella quale a lavorare ne guadagnavo 800 mila».

**«L'italiano a Master.**

**Nel 1997 il Mondiale, aspetto ancora il premio»**

**Eri pronto al decollo.**

«Andai in finale all'Artusi di Forlì, vinsi Biliardo Match a Bologna, la gara di San Severino Marche e infine il tricolore a Ladispoli, in finale contro Enrico Rosa. Sarei passato Master anche senza il titolo italiano, ma da quel momento si consacrò una bella avventura».

**Sei salito tra i Master e stazioni tra i migliori 16 d'Italia da 30 anni esatti.**

«Non sono mai retrocesso, né con le bocchette, né con la goriziana».

**Poi c'è la chicca del Mondiale vinto a Milano.**

«Sono campione in carica dal 1997, perché non si è più disputato. A proposito, non ho mai capito se ci fosse un premio in palio, perché non mi è ancora stato dato nulla...».

**Tra tutte, c'è una vittoria che conservi nel cuore?**

Serie A, Imola e Forlì è la sfida-scudetto

## «La Taverna è forte, io sarò lo spartiacque»

«È la prima volta che gioco nella squadra di un bar che purtroppo non posso frequentare - spiega Minoccheri -. Oltre alle partite di campionato al giovedì sera, verrò un paio di volte alla settimana per vedere se riuscirò a conoscere il più possibile il mio biliardo di casa».

La serie A1 delle bocchette per il Manuel Bocciofila (biliardi senza buche) è iniziata giovedì scorso a Carpi (vittoria per 4-2 a casa della Cantonese), schierando i singoli Iuri Minoccheri (Forlì), Daniel Destino (Bologna), Christian Gasperini (Castel San Pietro) e Alberto Andruccioli (Rimini), oltre alle coppie Richard Galiandro (Gatteo Mare) - Massimo Loreti (Imola) e Alessandro Stella (Rimini) - Moris Borselli (Gabicce). La squadra imolese dovrebbe lottare per la vittoria finale contro l'altra corazzata Taverna Verde Forlì, senza dimenticarsi dell'Olimpico Modena e dell'Auser



«Sono sincero, iniziano a diventare più belle adesso, perché gli anni aumentano e io resto fra i migliori».

**«Dietro di me Molduzzi e Rosa. Ricci ostico, Corbetta è sovrumano»**

**Ti consideri il più forte di tutti?**

«Nell'arco degli ultimi 30 anni sicuramente. Nessuno ha vinto come me, non solo a livello di campionati italiani. Ho anche il 76% di successi in 25 anni di campionati di A1».

**Chi mettiamo sul podio assieme a Minoccheri?**

«Luca Poldo Molduzzi indiscutibilmente, poi Enrico Rosa, anche se ha cominciato a vincere più tardi rispetto a noi. Tra i più forti degli ultimi

anni c'è ovviamente Daniele Ricci e non posso lasciare fuori Angelo Corbetta, che nella seconda parte di carriera si è trasformato in un giocatore con una potenza sovrumana. Fa delle cose e realizza punti in una maniera che a volte neppure io riesco a immaginare».

**Tra questi c'è qualcuno che ti ha messo particolarmente in difficoltà?**

«Nelle sfide con Ricci non so se ho il 50% di vittorie, ma nel lungo periodo il più stimolante da incontrare è sempre stato Molduzzi: con lui la bilancia pende dalla mia parte perché, avendolo sempre considerato il più bravo, ho sempre dato qualcosa in più. Tanti altri invece, quando incontrano Poldo, ne soffrono il carisma».

**«Sul podio a Imola il compianto Francese, Casadei e Gasperini»**

**Già che ci siamo, proviamo a fare anche il podio dei giocatori della zona di Imola.**

«Ettore Sabbatani, detto il Francese, pace all'anima sua, poi Luca Casadei e tra gli ultimi in ordine di tempo possiamo inserire tranquillamente Christian Gasperini, che balla sempre a cavallo dei Master. Spero di non avere dimenticato qualcuno».

**Pensi che la grandezza sia dovuta più alla continuità nel tempo o al numero dei successi importanti?**

«Credo che sia importante la durata. Sono quasi 40 anni che sono al top, ma prima o poi ci sarà anche il mio declino».

**Quando ti accorgerai di non essere più competitivo, cosa farai?**

«Continuerò a stare dietro a un biliardo, perché il gioco mi piace e mi diverte ancora».

**«Raspona? Un abominio.**

**Ci sono pochi soldi.**

**Che noia le buche»**

**Cosa cambieresti del gioco se ne avessi la possibilità?**

«Le regole non andranno mai bene a nessuno, perché a fare delle chiacchiere si fa poca fatica. Ma la cosa che

non mi va giù è continuare a permettere il posizionamento del pallino con le mani, senza farlo rotolare. La raspona o, come la chiamano loro, bocciata assistita, è un abominio per regalare dei filotti a chi non li aveva mai fatti in tutta la sua vita».

**Ti convincono i 3 punti per la vittoria di squadra, o torneresti all'antico, facendo valere ogni partita?**

«Sarebbe bello tornare indietro pure in questo caso. Anche chi gioca le ultime partite dovrebbe avere la propria soddisfazione e non vedere il pubblico che si alza e va via quando l'incontro ha già un verdetto. Nelle Marche fanno così, mentre da noi i dirigenti, quando commettono un errore, non riconoscono mai di averlo fatto e non tornano mai sui loro passi».

**Come dicevamo all'inizio, si vedono sempre meno giovani avvicinarsi alle bocchette.**

«Non vorrei fare paragoni esagerati, ma quando un ragazzino vede quanto si può guadagnare negli altri sport rispetto al nostro, è evidente che non si avvicina. Due anni fa ho vinto 5 gare nazionali su 7 e due italiani Master e avrò guadagnato mille euro. I giovani è meglio che vadano a giocare a tennis».

**Però non crediamo che tu abbia iniziato a giocare solo per i soldi.**

«Certamente, però quando a 16 anni mi hanno offerto 2 milioni per giocare nella squadra del bar non mi sembra vero: corrispondeva a 3 stipendi del mio lavoro».

**Hai toccato l'argomento compensi. Un tasto delicato, soprattutto oggi.**

«Adesso non ha più senso fare tanti chilometri per una gara di biliardo, dove al vincitore danno la miseria di 400 euro, quando se ne spendono 300 tra viaggio e albergo. Infatti nell'ultima stagione non ho partecipato a nessuna gara in giro per l'Italia. Con l'entrata della nostra Federazione nel Coni, noi giocatori abbiamo subito solo dei danni».

**Negli ultimi anni alla Bocciofila di Imola c'è stata l'esplosione dei biliardi con le buche. Hai una spiegazione? Pensi sia anche colpa delle regole diverse?**

«Non me lo spiego. Ho visto giocare Corradini, Destino, Pacini, insomma quelli più bravi, ed è bello vederli all'opera. Ma se si guarda alla massa, mi sembra una tipologia di gioco molto noiosa».

ar.ba.

© riproduzione riservata

Minoccheri con Osioschi



**Biliardo - serie A**

**RISULTATI (1ª giornata)**

Villanova 2 Bcv - Villanova Bcv 3-3, Cesena - Taverna V. Fo 3-3, Bagnacavallo - Tex Novellara 0-6, Cantonese Crp - Bocciofila 2-4, Fanano - Nuova Europa Fa 4-2, Cotignola - Sasso Morelli 3-3, C. Sport Ra - Molinella 2-4, Europa Ra - Modena 4-2, Bellaria - Il Punto 1-5.

**CLASSIFICA**

Tex Novellara, Il Punto, Bocciofila, Molinella, Fanano e Europa Ra 3; Taverna V. Fo, Sasso Morelli, Villanova Bcv, Cesena, Cotignola e Villanova 2 Bcv 1; N. Europa Fa, Modena, Cantonese Crp, C. Sport Ra, Bellaria e Bagnacavallo 0.

**La prossima (19 settembre)**

Giovedì ore 21: Villanova Bcv - C. Sport Ra, Taverna V. Fo - Bagnacavallo, Tex Novellara - Villanova 2 Bcv, Bocciofila - Bellaria, Nuova Europa Fa - Europa Ra, Sasso Morelli - Cesena, Molinella - Cotignola, Modena - Cantonese Crp, Il Punto - Fanano.